

TAR CATANIA

Con ricorso del 19.10.2007 al T.A.R. CATANIA , II Sezione, iscritto a R.G.N 2495/2007, il Sig. **SALVINI TOMMASO**, nato a Lamezia Terme il 25.3.89, res. in Messina, viale Regina Elena n.85, rappresentato e difeso dall' Avv. Sergio Rizzo, ha chiesto l'annullamento, previa sospensione o adozione di idonea misura cautelare: 1)della Graduatoria di merito del 15.9.07 relativa all'accesso al Corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina, nella quale il ricorrente non è stato classificato in posizione utile;2)del Decreto del Ministero della Università e della Ricerca del 19.6.07 con cui è stato determinato il numero dei posti disponibili per i Corsi di laurea in Medicina e Chirurgia; 3) del Decreto Ministeriale 17.5.07 e relativi allegati, con il quale sono stati definiti le modalità ed i contenuti delle prove di ammissione ai Corsi universitari; 4)del Decreto n.2215 del Rettore dell'Università degli Studi di Messina del 29.6.07,con il quale è stato emanato il bando di ammissione al Corso di laurea e sono state fissate le modalità di espletamento e svolgimento della preselezione; 5)delle operazioni della Commissione di Concorso ed in particolare delle operazioni di correzione delle prove, in relazione con la riconosciuta esistenza della erroneità di due degli ottanta quiz di preselezione;6)di tutti gli atti presupposti,susseguenti e consequenziali. Il ricorso è stato affidato ai seguenti motivi:1°-Violazione della Lex Specialis del Concorso di cui al d.m.17.5.2007 e al D.R. N.2215/2007.-Eccesso di potere. Il ricorrente ha partecipato giorno 4.9.07 alla prova di esame per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Messina. Nella graduatoria pubblicata il 15.9.07 il ricorrente è risultato 231°,avendo conseguito

un punteggio di 45,75, mentre alla data attuale l'ultimo posto utile per essere ammessi al Corso di laurea risulta essere(per slittamento della graduatoria)il n.215 con un punteggio di 46,25 . L'intero procedimento deve ritenersi gravemente viziato e inficiato nella sua regolarità dalla circostanza che a due delle 80 domande contenute nei quiz di preselezione erano state assegnate risposte,in un caso tutte sbagliate e nel secondo caso più di una esatta. Il Ministero decideva di procedere escludendo dal computo dei voti le due relative risposte rese dai candidati, con conseguente violazione di legge ed eccesso di potere e sviamento dalla causa tipica ,per evi dente illogicità in relazione ai criteri di valutazione fissati dai decreti sopra indicati.-Il ricorrente ha dovuto destinare inutili energie psichiche per risolvere una questione irrisolvibile sia per la domanda cui erano collegate risposte tutte errate che per quella con più risposte esatte.-

B)In considerazione del ridottissimo scarto esistente tra il punteggio conseguito e quello di ammissione(appena 0,50 punti) e tenuto conto del fatto che la risposta esatta in entrambe o anche in una sola delle due domande gli avrebbe consentito di conseguire rispettivamente due o un punto, vale a dire una differenza di punteggio sufficiente da sola al raggiungimento di un posto utile in graduatoria ai fini della ammissione, il ricorrente ha diritto all'annullamento del concorso, del bando di ammissione, delle operazioni di correzione e della graduatoria e di tutti gli atti collegati.-

In via cautelare, il ricorrente ha diritto e chiede di essere ammesso, con riserva, ad iniziare e svolgere il corso di laurea in Medicina e Chirurgia, ovvero all'annullamento ed alla ripetizione dell'esame.Messina-Catania 9.10.07

Avv.S. Rizzo.Alla Camera di Consiglio del 7.11.07 la causa è stata assunta in decisione ed il Collegio della II Sez. interna del TAR Catania, con ordinanza n.521/07 del 12.11.07, comunicata il 13.11.07 ha disposto l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti utilmente collocati nella graduatoria impugnata e, a tal fine, ha autorizzato la notifica a mezzo di pubblici proclami (con generica indicazione, non nominativa, di tutti i soggetti graduati) con pubblicazione sia sulla G.U.R.I., sia sul sito Internet dell'Università di Messina e con notifica personale ad almeno uno degli studenti ammessi al corso de quo, nel termine di giorni venti a decorrere dalla comunicazione dell'ordinanza a cura della segreteria del Tribunale (e quindi entro il 3 dicembre 2007), rinviando la trattazione del ricorso alla camera di consiglio del 19.12.2007. Al fine di integrare il contraddittorio, si indicano quali destinatari della presente notifica tutti i soggetti graduati.-

Messina, li 21.11.2007

(Avv. Sergio Rizzo)

